

Sede Uil bloccata con una catena da mani ignote: bravata o attacco?

Corriere Romagna - 4 giugno 2025

Un fabbro con tronchesi deve tagliare il lucchetto messo sulla inferriata davanti alla porta d'ingresso

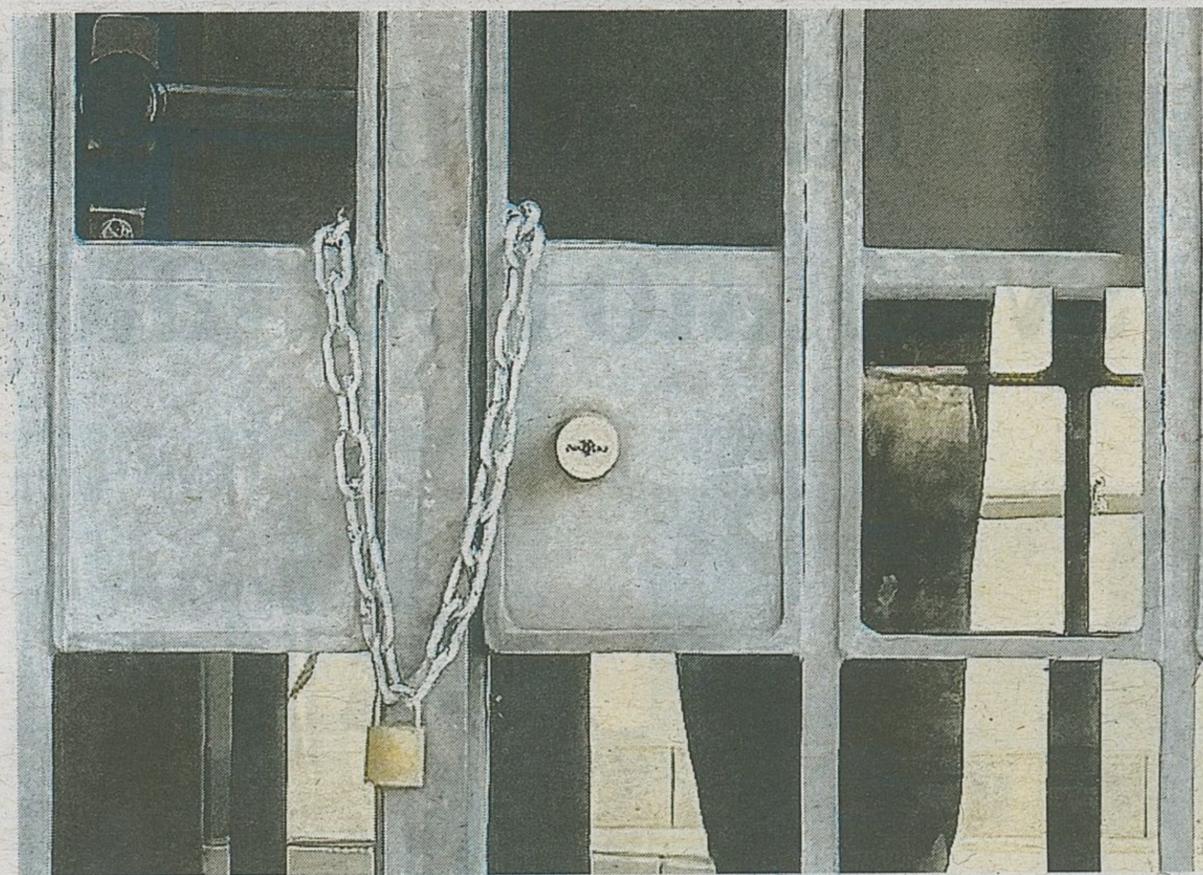
CESENA

Una catena con un lucchetto chiuso sull'inferriata davanti alla porta a vetri da dove si entra nella sede cesenate della Uil, in via Dell'Amore. È la scena, strana e inaspettata, che si è trovata di fronte il primo sindacalista arrivato sul posto, ieri mattina verso le 8. Un gesto fatto da qualche mano per ora ignota, che ha creato un po' di scompiglio, impedendo per circa mezz'ora l'accesso agli uffici. Il tempo di allertare la Digos e poi, dopo che i poliziotti hanno preso visione dell'accaduto, affidare a un fabbro il taglio della catena, usando un paio di tronchesi.

Al di là del disagio, tutto sommato contenuto, l'episodio ha alimentato qualche domanda e, anche col supporto delle telecamere in loco, si cercherà di identificare l'autore e capire le motivazioni. Non si sono notate scritte né sono arrivati messaggi o rivendicazioni di alcun

genere. Potrebbe quindi trattarsi semplicemente di uno scherzo. Il segretario della Uil Cesena, Paolo Manzelli, pensa e soprattutto spera che le cose stiano così. Ma si potrebbe anche pensare a un possibile collegamento con il referendum dell'8 e 9 giugno (la Uil ha invitato a votare sì ai primi due quesiti, richiamandosi alla "libertà di coscienza" per gli altri tre). Ancora più preoccupante l'ipotesi, che Manzelli non esclude a priori, di un segnale ostile all'impegno forte che la Uil sta mettendo sul fronte del contrasto alla malavita organizzata, un tema che un paio di settimane fa è stato al centro di una specifica iniziativa sul territorio.

In attesa che si faccia chiarezza, la Cgil Forlì Cesena e la Cisl Romagna hanno diffuso note per condannare quanto è successo ed esprimere solidarietà alla Uil. «L'attacco a una sede sindacale - afferma Maria Giorgini (Cgil) - è sempre un attacco alla democrazia. Esprimiamo in generale profonda preoccupazione per il clima che si sta generando nel Paese con continui attacchi a chi esercita strumenti di democrazia e parteci-



La catena col lucchetto attaccata da qualcuno sull'inferriata della sede Uil



L'attesa e l'intervento della polizia

pazione, alla rappresentanza sindacale e alla storia dei lavoratori e delle lavoratrici, con metodi violenti, di vandalismo e di intimidazione». Francesco Marinelli (Cisl) parla di «gesti vili e inaccettabili, che colpiscono non solo un'organizzazione sindacale, ma l'intero mondo del lavoro e della democrazia. Anche la nostra organizzazione ha vissuto episodi simili in passato, ma non riusciranno mai a fermare il nostro impegno quotidiano».

GIAN PAOLO CASTAGNOLI